

va? Che adulano il mio amor .

Ca. Ma questo ormai
Intepidito io veggo .

Cle. Cauto pensier lo copre ,
Mà non perciò minor lo rende. Ca. E dode,
(Se à mè svelar lo puoi) l'origin trasse !

Ca. Sospeso , Ottone , io miro ;
Ne più qual'era in pria, m'accoglie amate;
Temo che i nostri affetti

Egli capir non possa ,
E sia con mia gran pena ,
De l'alme nostre il fido amor disciolto .

(Ah che Ostilio n'è colpa, e il suo bel vol-
Ca. Di Cesare il sembante (to.) à p.
Cura forse d'Impero, e di Vassalli,
Così torbido il rende ;
Che del tuo amor , de la mia fè, sicuro
Vive pur troppo .

Cle. E ver ; mà il cauto oprare
Mai dannoso non fù. Ca. Negar no'l posso ;
Mà non vorrei.... Cle. Che mai ?

Ca. Ch' abbandonassi ,
Il tuo servo fedel . Cle. Sciocchi timori .

Ca. Un che t'ama qual' io
Sciocco non è se teme. Cle. Io t'amo, e basti
Che il cor sempre di tè farà sol pago :
(Ah che Ostilio di tè troppo è più vago.) à p.

Sole degli occhi miei
L'Idolo mio tu sei ,
E il tuo bel volto amabile ,
Tutto è scolpito in mè .
Quel fulgido splendore ,
Che in sen m'accende il core ,
E tanto , e sì adorabile ,
Ch'io vivo sol per tè . Sole &c.
Ca.